

# I carabinieri del Tuscania chiamati a testimoniare

**MASSIMO CALANDRI**

TESTIMONI della guerriglia urbana del G8 genovese, i paracadutisti del Battaglione «Tuscania» saranno presto convocati negli uffici della Procura su istanza di alcuni avvocati del Genoa Legal Forum: i carabinieri potrebbero infatti fornire elementi per fare chiarezza sulle violenze di strada che vedono coinvolti \_ nella veste di imputati o di vittime \_ diversi no-global. I primi a comparire davanti ai pm del pool che si occupa dei fatti di luglio 2001 potrebbero essere gli ufficiali dello storico Battaglione, il cui elenco è già stato ufficialmente richiesto al Comando dell'Arma. Sembra che gli avvocati di alcuni manifestanti abbiano già cercato di contattare i carabinieri nella speranza di raccoglierne le testimonianze, ma viste le difficoltà abbiano fatto appello ai magistrati: secondo il nuovo codice di procedura, quello che almeno sulla carta ha messo sullo stesso piano accusa e difesa, i le-

gali possono chiedere aiuto ai pubblici ministeri per acquisire comunque quelli che loro ritengono essere elementi importanti. I pm sono cioè tenuti a convocare ufficialmente nei loro uffici i potenziali testimoni invocati dalla difesa \_ in questo caso, gli ufficiali del «Tuscania» \_: assisteranno all'interrogatorio e, al termine, potranno eventualmente riservarsi la facoltà di ascoltare a loro volta i militari. Proprio questo argomento sarebbe stato al centro nei giorni scorsi di una lunga riunione in

carabiniere Mario Placanica \_ tutti gli uomini dell'Arma perra-

gioni di opportunità vennero in pratica ritirati dalle strade genovesi e dirottati all'interno della «zona rossa». Difficile sapere a quali domande degli avvocati, alcuni dei quali convinti di un ruolo decisamente 'attivo' da parte del «Tuscania», dovranno rispondere: è comunque probabile che gli interrogatori slittino alle prossime settimane. Per il mese di marzo sono invece in programma alcuni riconoscimenti di agenti che durante il G8 prestarono servizio nel 'centro di prima detenzione' di Bolzaneto: ad accusarli sono decine di no-global che sarebbero rimasti vittime di soprusi nella struttura della Polizia di Stato. Si allungano i tempi anche per altre due delicatissime inchieste: quella sul famigerato assalto alla scuola Diaz (proseguono gli interrogatori, a marzo i risultati dell'esame sul giubbotto dell'agente che giura di essere stato accoltellato), e l'altra, forse meno conosciuta ma altrettanto importante, sull'irruzione nella scuola Pascoli.

I giudici hanno chiesto ufficialmente al Comando dell'Arma l'elenco dei graduati

Gli avvocati di alcuni manifestanti avevano già provato a parlare direttamente coi soldati

Procura, alla quale avrebbero partecipato tutti i magistrati protagonisti delle indagini sui fatti del G8. Gli uomini del Battaglione paracadutisti, che in realtà almeno formalmente un anno e mezzo fa ebbero avuto un ruolo defilato (salvo sbagliare strada quando furono chiamati ad intervenire d'urgenza), cercheranno quindi di fare luce su tutti quegli incidenti che nelle giornate di venerdì 20 e sabato 21 luglio sconvolsero il capoluogo ligure. Si parlerà soprattutto della giornata del 20, anche perché dopo la tragedia di piazza Alimonda \_ con la tragica fine di Carlo Giuliani, ucciso dal